

Report Tsunami - Analisi Accessi PS

Centro di Coordinamento Fenice

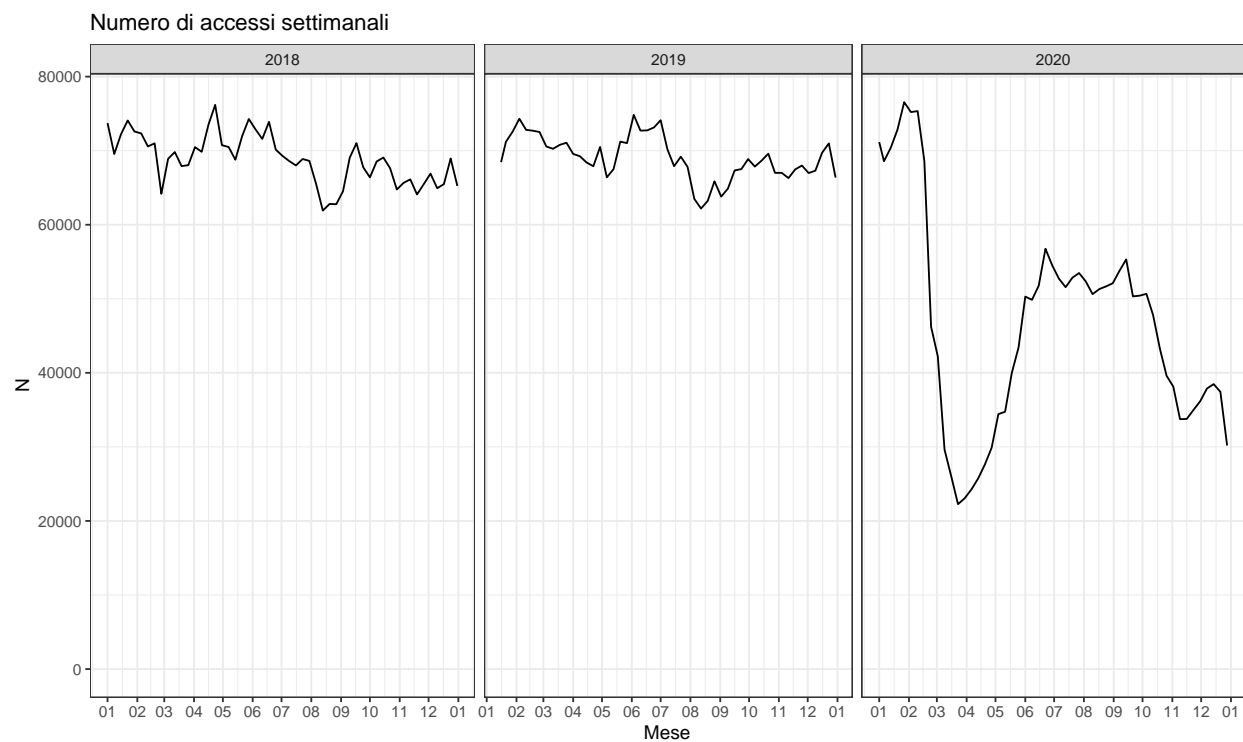
Dati

I dati descritti in questo report provengono dal flusso Follow-Up del sistema EUOL, gestito da AREU. I dati riguardano tutti gli accessi ai pronto soccorso (PS) in Lombardia durante gli anni 2018, 2019 e 2020. Il numero di accessi analizzati è descritto nella seguente tabella:

Anno	Numero accessi
2018	3591768
2019	3444720
2020	2438657

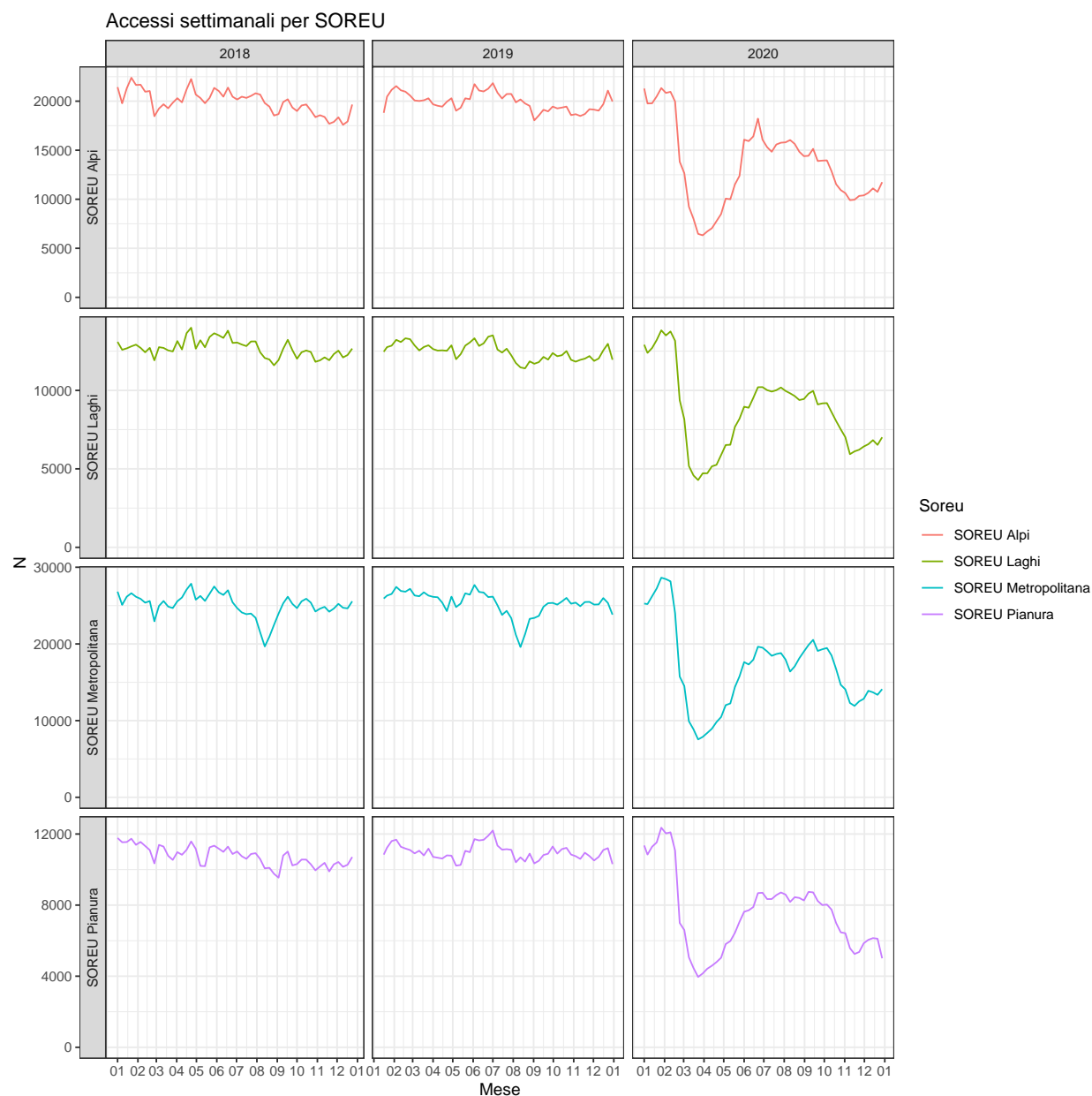
Accessi

Dall'analisi del numero di accessi settimanali in Lombardia, si osserva una drastica riduzione nel periodo della prima ondata COVID-19 (febbraio-marzo 2020) e una simile riduzione durante la seconda ondata (ottobre-dicembre 2020).



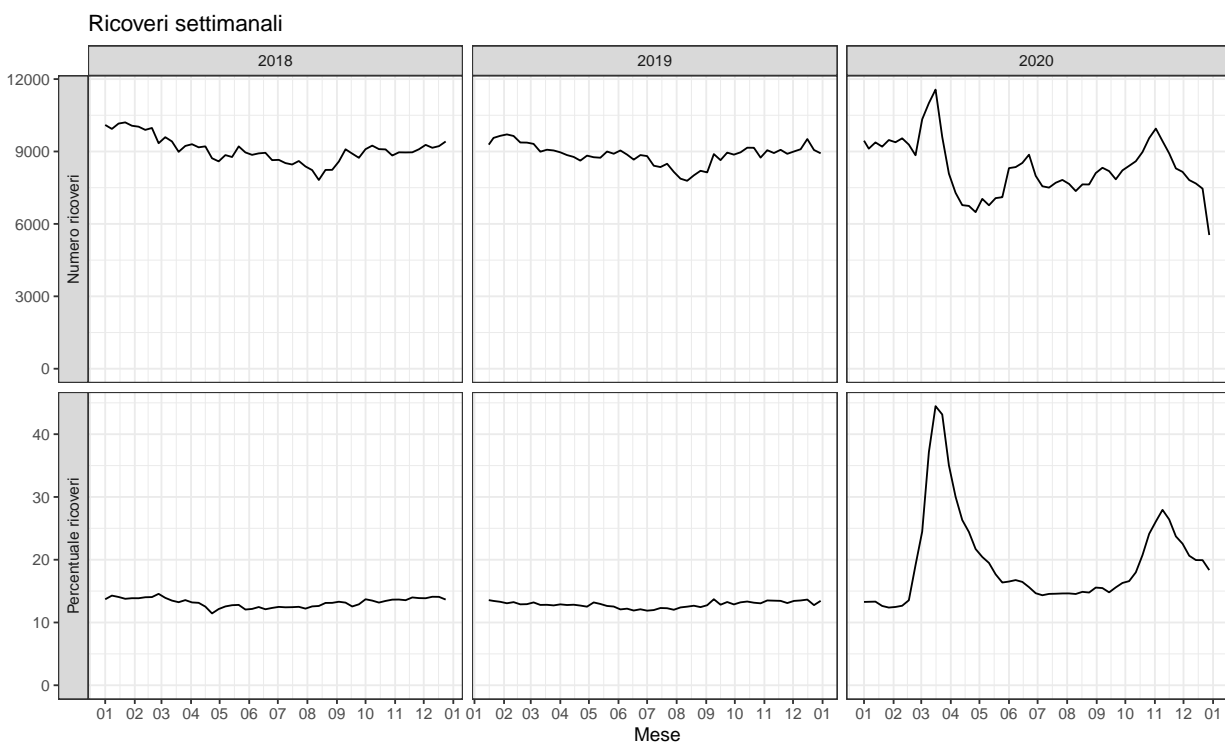
Accessi per SOREU

Il grafico sottostante mostra gli accessi settimanali nelle 4 SOREU: Alpi (province di Bergamo, Brescia e Sondrio), Laghi (province di Como, Lecco e Varese), Metropolitana (province di Milano e Monza Brianza) e Pianura (Cremona, Lodi, Mantova e Pavia). Nonostante sia ben noto come il virus si sia diffuso in maniera molto diverse nelle diverse aree della regione durante il 2020, la riduzione degli accessi a PS è stata abbastanza omogenea sul territorio lombardo. Questo fenomeno suggerisce che la riduzione degli accessi sia stata principalmente dovuta alle politiche restrittive e alla situazione di allerta sociale, piuttosto che alla reale diffusione del virus nella popolazione.



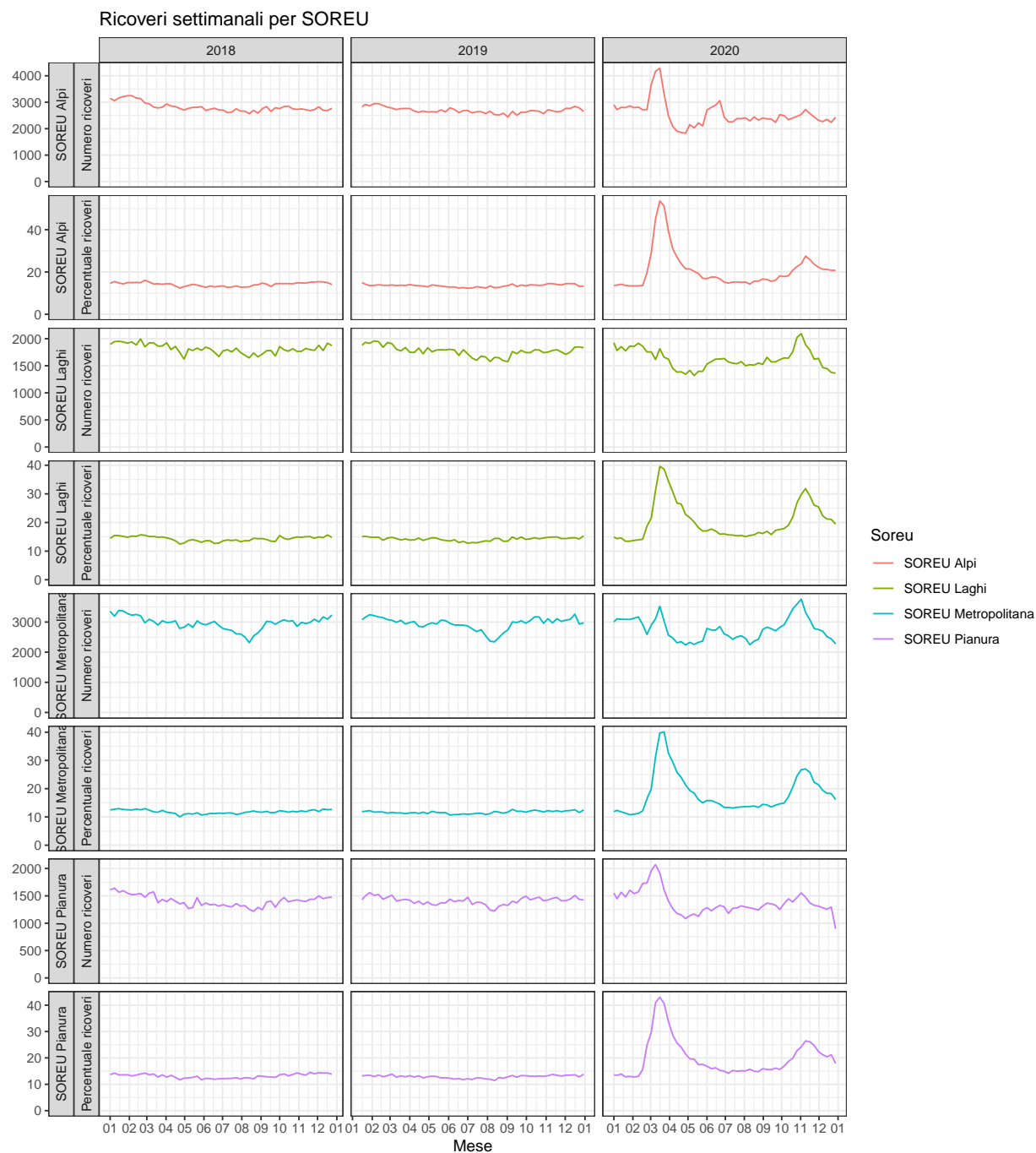
Ricoveri

Il grafico sottostante mostra il numero di ricoveri settimanale da PS e la proporzione dei ricoveri sugli accessi. Durante la prima ondata COVID-19, si nota un leggero incremento del numero di ricoveri in numero assoluto, nonostante la drastica riduzione del numero di accessi osservata nei grafici precedenti. Questo fenomeno è spiegato dal grafico successivo, dove si nota un drastico aumento della percentuale di ricoveri durante le due ondate COVID-19. Questa osservazione è compatibile con il fatto che i pazienti arrivati in PS durante le ondate fossero notevolmente più gravi di quelli mediamente osservati negli anni precedenti.



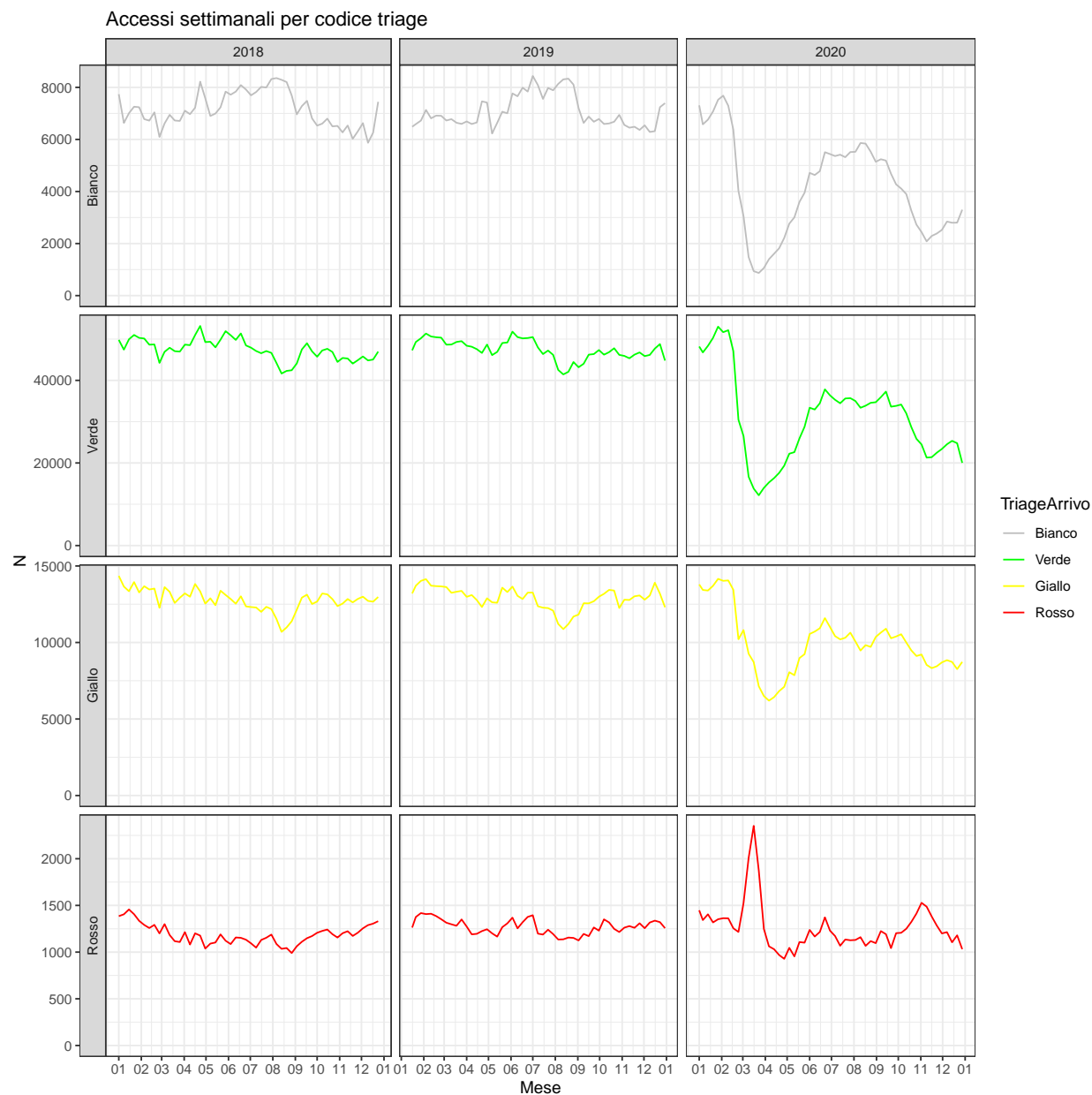
Ricoveri per SOREU

Lo stesso fenomeno osservato sulla regione si può osservare anche nelle diverse SOREU, con picchi nella percentuale di ricoveri particolarmente pronunciati per la SOREU Alpi nella prima ondata e nella SOREU Laghi nella seconda.



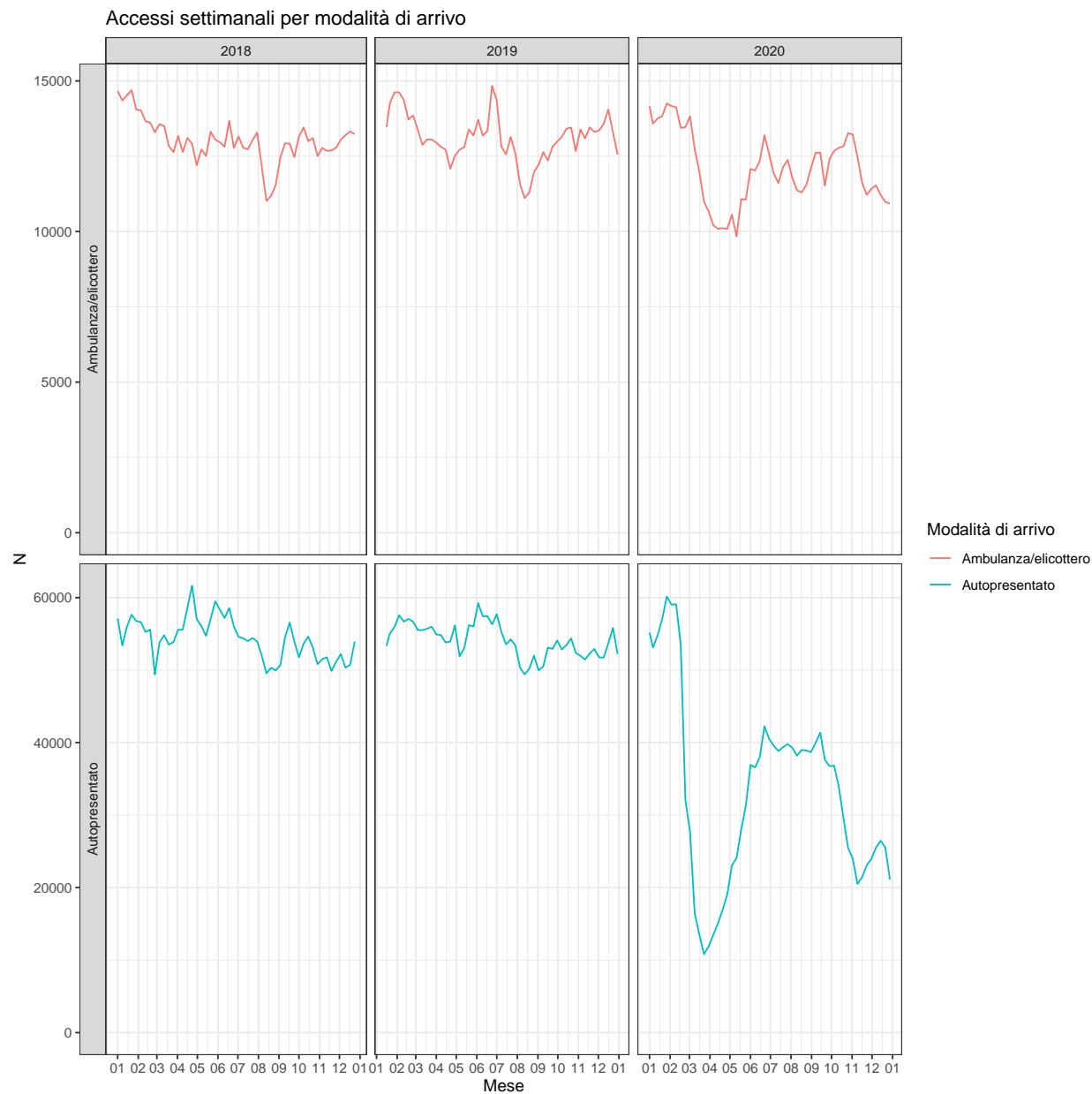
Accessi per Codice Triage

Il grafico seguente mostra il numero di accessi settimanali per codice triage. Durante la prima e seconda ondata, il numero di accessi in codice bianco e verde si è ridotto in maniera estremamente pronunciata. Nello stesso periodo, una riduzione meno marcata si è osservata per i codici gialli, mentre il volume degli accessi in codice rosso è risultato aumentato, a testimoniare il carico maggiore di pazienti ad alta priorità per i PS lombardi durante le due ondate.



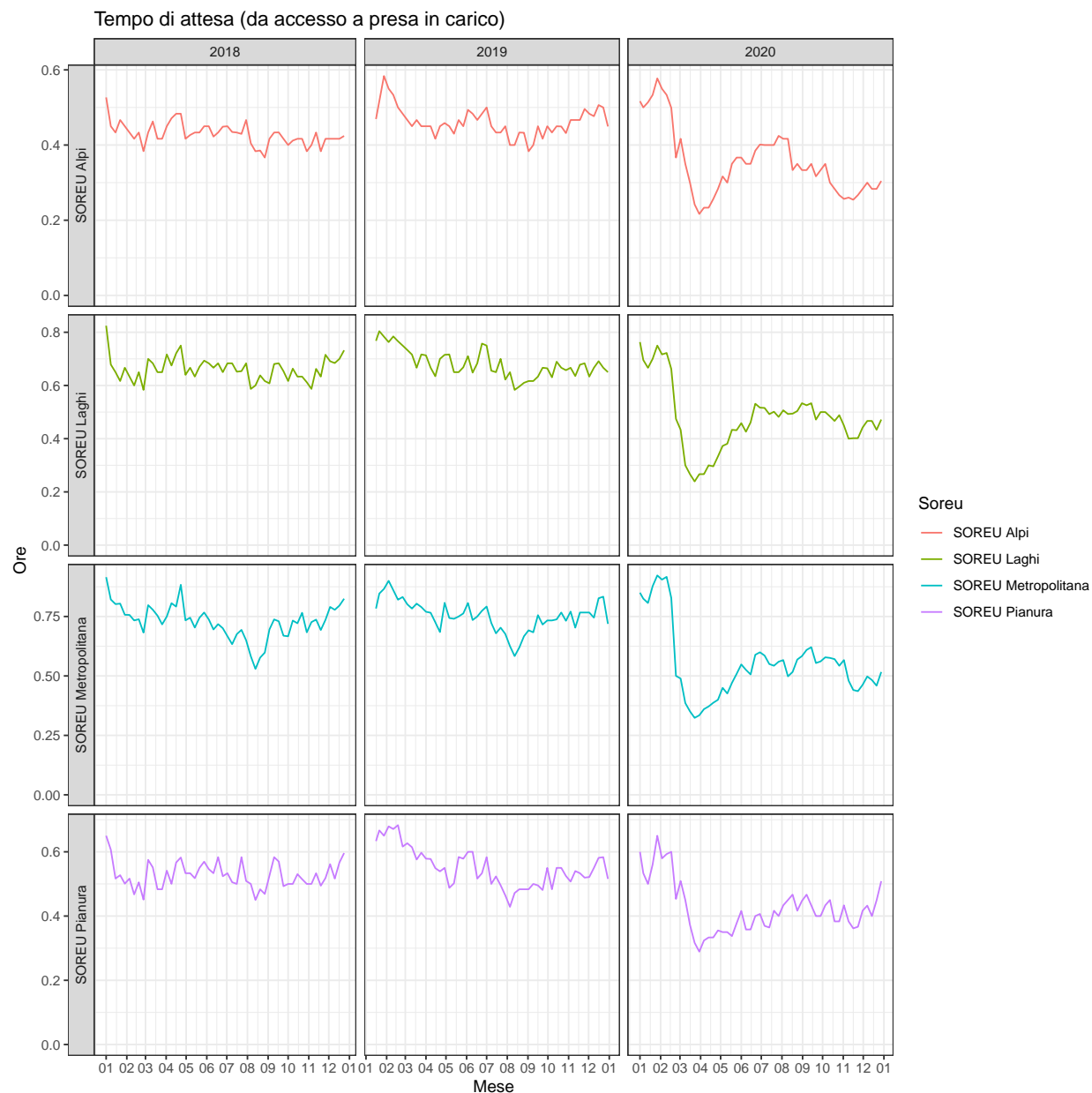
Accessi per Modalità di Arrivo

L'analisi degli accessi per modalità di arrivo mostra come la riduzione del numero di accessi sia avvenuta principalmente nei pazienti autopresentati. Il numero di arrivi in ambulanza o altri mezzi di soccorso è risultato sostanzialmente invariato durante il 2020 rispetto agli anni precedenti.



Tempo di attesa per SOREU

Il grafico sottostante mostra il tempo medio di attesa (definito come tempo tra l'arrivo in PS e la presa in carico del paziente), per ogni settimana, nelle quattro SOREU. Nel collettivo di pazienti complessivo, si nota una riduzione dei tempi d'attesa, verosimilmente dovuta alla riduzione del volume degli accessi durante il 2020.



Tempo di Boarding

Un fenomeno molto diverso si osserva per la durata mediana del tempo di boarding in PS, che abbiamo stimato con l'intervallo di tempo tra la presa in carico e la dimissione dei pazienti ricoverati. Il grafico mostra un netto incremento di questi tempi, in maniera estremamente pronunciata durante le due ondate e, in particolar modo, durante la prima ondata nelle SOREU Alpi e Pianura e durante la seconda ondata nelle SOREU Laghi e Metropolitana, risultato della difficoltà di trovare letti disponibili per i pazienti COVID-19 durante le fasi di picco epidemico. Si nota inoltre come il tempo di boarding sia aumentato nettamente anche durante le ondate, quando il carico di pazienti COVID-19 era limitato. Questo aumento è ascrivibile alla difficoltà di trovare posti letto disponibili per i pazienti non-COVID-19 nel periodo intercorso tra le due ondate (estate e inizio autunno 2020), risultato della complessità di mantenere spazi adeguati per i due percorsi COVID-19 e non-COVID-19 separati.

